

**«Davvero il Signore è risorto...» (Lc 24, 34)**

In questi giorni che ci avvicinano alle celebrazioni pasquali, una profonda gioia nasce nel mio cuore e sento il desiderio di condividerla con tutti voi. Ogni anno celebriamo la vittoria del Salvatore sulla morte e su tutto ciò che distrugge la vita o impedisce che essa sia annunciata per dare gioia all'umanità.

Quest'anno, abbiamo due motivi in più che ci aiutano a vivere il tempo pasquale dalla prospettiva particolare della nostra vita religiosa monfortana:

- **l'Anno della vita consacrata** ci sollecita a rinnovare il nostro impegno per essere segno profetico nel mondo di oggi, al fine di costruire ponti tra le culture, distruggere i muri che separano gli uni dagli altri, e aprire alla fraternità, all'armonia e alla pace;
- **l'apertura del 300° della morte del nostro Fondatore** (24 maggio 2015, solennità di Pentecoste), è una opportunità e un tempo di grazia per rivitalizzare in noi la ricchezza dell'eredità che San Luigi di Montfort ha trasmesso alla Chiesa a servizio dell'evangelizzazione.

Cari fratelli, cari amici, vi invito a un tempo di discernimento e di preghiera, vissuto nella gioia e nell'entusiasmo, per riprendere, con i frutti pasquali del coraggio e dell'audacia, la missione che Dio ha affidato a ognuno di noi, dando alla nostra vita la luce e l'apertura allo Spirito Santo che ritroviamo nel cuore della Vergine dal momento dell'Annunciazione fino al giorno di Pentecoste.

A voi il mio augurio di buona Pasqua di risurrezione.

p. Santino.